

La collina del Tempio

Questa settimana in questo programma, ci occuperemo della seconda montagna è la più importante al mondo: la collina del Tempio.

LE MONTAGNE DI GERUSALEMME

LA COLLINA DEL TEMPIO

Tra qualche istante saremo a Gerusalemme dove visiteremo la collina del Tempio, ma prima voglio darvi qualche indicazione.

Sulla cartina ho disegnato il perimetro delle mura dell'antica Gerusalemme come le si vedono oggi. Furono ricostruite da Solimano il magnifico nel XVI secolo d.C. intorno al 1540.

C'è un profondo burrone, chiamato la Valle del Chidron, da nord a sud che separa la città vecchia dal monte degli Ulivi a est della città.

La porte orientale, situata in questo punto, è nota anche come la porta Bella o anche la Porta d'oro.

Questo trapezoide è la collina del Tempio, dove era situato l'antico tempio dei giudei.

Comprende un'area di circa 1,5 km quadrati.

Questo cerchio è il luogo in cui attualmente si trova il Duomo della Roccia; molti studiosi ritengono che l'antico tempio sorgesse proprio qui.

Qui, invece, sul lato occidentale dell'area della collina del Tempio segnata in rosso, è il punto in cui si trova la parete occidentale, cioè il cosiddetto Muro del Pianto.

E' dove attualmente i giudei si recano a pregare.

L'antica città di Gerusalemme si trovava nella parte meridionale di quest'area.

La Cittadella di Davide era più a sud, su un piccolo fazzoletto di terra oggi occupato da un villaggio arabo.

C'erano dei profondi avvallamenti su entrambi i lati dell'antica città gebusea, per cui l'unica direzione in cui poteva espandersi era a nord, verso la collina del Tempio.

Andiamo adesso qui, sul monte degli Ulivi, da dove si gode una veduta panoramica della collina del Tempio.

LE MONTAGNE DI GERUSALEMME

LA COLLINA DEL TEMPIO

Benvenuti nella nazione di Israele e nella città di Gerusalemme.

Mi trovo qui vicino alla sommità del monte degli Ulivi perché è il luogo migliore per ammirare la città di Gerusalemme incluse la città vecchia e la collina del Tempio.

Adesso stiamo guardando verso ovest.

Quello che vediamo è la parte orientale della città vecchia; quel profondo dirupo di fronte a noi è la valle del Chidron.

I grattacieli che vedete sullo sfondo fanno parte della Gerusalemme nuova.

Questa è la porta orientale conosciuta anche come la porta d'oro o porta Bella.

Venne chiusa nel 1541, quando furono ricostruite le mura della città.

La chiusura adempì una profezia contenuta in Ezechiele 44 in cui è scritto che un giorno la porta sarà chiusa

e che rimarrà chiusa fino al ritorno del Messia.

Quell'edificio con la cupola dorata è un santuario islamico non una moschea.

Viene chiamato il Duomo della Roccia perché è situato su uno sperone di roccia.

Fu completato nel 691 dopo Cristo e fu costruito per affermare la superiorità dell'islam su giudaismo e cristianesimo.

Superiorità sul giudaismo, perché è costruito nel punto in cui molti ritengono sorgesse l'antico tempio di Salomone;

Superiorità sul cristianesimo, perché fu eretto per essere più alto del duomo che sovrasta la Chiesa del Santo Sepolcro, che è ritenuta la chiesa più sacra del Cristianesimo. All'estremità meridionale della collina del Tempio c'è quella cupola nera chiamata moschea di Al al Aqsa.

E' un importante luogo di culto islamico.

La prima cosa che bisogna sapere a proposito della collina del Tempio è che si tratta di una collina artificiale.

Esiste una collina lì sotto ma in gran parte è artificiale.

Era solo una collinetta, al tempo di Davide e all'epoca in cui fu eretto il tempio di Salomone.

Poi, qualche secolo dopo, Erode ampliò ulteriormente la spianata del Tempio sostenendola dal di sotto con una rete di archi e riempiendo di terriccio le gallerie create.

Ma adesso voglio farvi vedere di cosa sto parlando.

Servendomi di questo schizzo approssimativo, voglio darvi un'idea di quello che ho detto.

Qui la collina saliva per poi scendere dall'altro lato, e in cima c'era il tempio.

Erode vi fece costruire una serie di archi più o meno in questo modo ... e lo stesso fece all'altro lato.

Poi fece mettere sopra del terriccio per allargare maggiormente il piazzale del Tempio rendendolo più maestoso a chi vi si recava.

Molti rimangono meravigliati quando scoprono che la collina del tempio è l'antico monte Moria.

Sì, proprio il luogo dove Abraamo salì per offrire Isacco in sacrificio.

L'altra menzione che la Bibbia fa di questo luogo è quando si parla dell'aia di Arauna.

La sommità della collina era stata spianata ed era diventata un'aia.

Probabilmente, al tempo di Abraamo, era un'altura ricca di boschi; non possiamo dirlo con certezza.

Il profeta Gad diede disposizioni a Davide di acquistare quell'aia, per collocarvi le fondamenta del futuro tempio.

Davide infatti la acquistò e vi costruì un altare al Signore.

Anni dopo, suo figlio Salomone vi costruì il primo tempio, il Tempio di Salomone, eretto su quella che era stata un'aia e che sarebbe poi servita come fondamenta del tempio.

Quel tempio rimase lì per 400 anni, fino a quando fu distrutto dai babilonesi nel 587 a.C.

Il tempio fu poi ricostruito al ritorno dei giudei dalla cattività babilonese, e rimase sulla collina del tempio per quasi seicento anni, prima di essere distrutto un'altra volta dai romani, nel 70 d.C.

Intorno al 20 a.C., Erode prese ad ampliare il Tempio e la collina del tempio.

Fu allora che ingrandì ancora di più la spianata del tempio.

Bene.

Adesso saliamo sulla collina per osservarla più da vicino.

LE MONTAGNE DI GERUSALEMME

LA COLLINA DEL TEMPIO

Quello che vedete dietro di me è uno degli angoli delle pareti di contenimento della collina del Tempio.

E' l'angolo sud-occidentale.

Lassù in cima c'era il sacerdote che suonava lo shofar per annunciare l'inizio del sabato e l'inizio dei giorni di festa.

In basso si vedono gli scavi fatti da Israele, quando occupò nuovamente la città nel 1967, con la guerra dei 6 giorni.

Adesso scenderemo giù per osservare meglio questi scavi.

Questa strada del primo secolo fu portata alla luce a metà degli anni '90.

Prima di allora, era sepolta sotto tonnellate di detriti, che potete vedere laggiù in fondo.

Quei detriti furono buttati giù dalla collina del tempio dai romani nel 70 d.C. quando distrussero il tempio.

Ricorderete la profezia di Gesù durante l'ultima settimana della sua vita.

Il Tempio sarebbe stato completamente distrutto e non ne sarebbe rimasta pietra sopra pietra.

Questo masso viene chiamato la "Pietra della Tromba".

Ha questo nome perchè si trovava in quell'angolo sud-occidentale della parete di contenimento del Tempio, dove veniva suonato lo shofar.

Reca una scritta in ebraico che dice: "nel posto in cui si suona lo shofar".

Gli studiosi ritengono che questa era un'istruzione data dagli scalpellini agli operai a proposito del posto in cui collocare la pietra.

Da questo punto se guardiamo verso l'alto, possiamo avere un'idea di quanto alte e possenti siano queste mura di recinzione costruite da Erode il grande.

Questa imponente scalinata bianca si trova all'estremità meridionale della collina del Tempio.

Ai giorni di Gesù, chi voleva entrare nel tempio doveva salire questi gradini; in cima c'erano due serie di porte, o varchi.

C'era una doppia porta a sinistra e una a tre varchi sulla destra.

Da qui si possono vedere i resti di una delle porte a doppio ingresso.

Comprende un muro costruito dai crociati nel XII secolo.

Qui, di fronte a me, vediamo la sagoma della porta a tre archi detta "di Hulda".

Attraverso questi accessi si accedeva al tempio, mentre dalla porta a tre varchi si usciva, a meno che non si facesse cordoglio, nel qual caso, si sarebbe andati nella direzione opposta.

La gente aveva così modo di condolarsi con chi era in lutto, perché capiva che era afflitto.

In basso, sotto la scalinata, c'erano diverse mikvas, ossia delle vasche rituali, molto importanti, nella storia della Chiesa.

Scendiamo a dare uno sguardo.

Quelle che vedete in questi scavi sono le numerose mikvas, o vasche cerimoniali.

Furono rinvenute nel 1967, durante degli scavi.

La scoperta di queste vasche risolse il problema sollevato dal capitolo 2 degli Atti, dove è detto che al primo sermone di Pietro, predicato forse proprio sulla collina del Tempio, si convertirono tremila persone

che poi furono tutte battezzate.

Vedete, è sempre stato un enigma dove fossero state battezzate tutte quelle persone, considerando che, in quel posto, non c'è così tanta acqua.

Alcuni avevano addirittura ipotizzato che fossero state fatte battezzare nel Giordano, che però è molto distante da qui.

Ma adesso sappiamo: tutto ciò che dovettero fare fu scendere giù alla scalinata del tempio dove c'erano queste vasche rituali in cui 3000 convertiti potevano facilmente essere battezzati.

Bene, adesso andiamo verso la Parete occidentale.

LE MONTAGNE DI GERUSALEMME

LA COLLINA DEL TEMPIO

Dietro di me vedete il muro occidentale, detto anche "muro del pianto" perché qui i giudei vengono da secoli a piangere la distruzione del loro tempio e a pregare per la venuta del Messia.

L'accesso al sito è diviso, per separare gli uomini dalle donne.

La gente scrive delle preghiere su dei pezzi di carta che poi inserisce nelle fessure del muro.

Il motivo per cui questo tratto del muro di recinzione venne ritenuto sacro è che costituiva l'unico punto in cui i giudei potevano avvicinarsi alla collina del Tempio, poiché non era loro permesso salirvi.

C'erano poi degli edifici costruiti proprio a nord a sud del muro, mentre a est c'è un cimitero musulmano.

Su questo muro occidentale che giungevano fin quasi a ridosso del muro, lasciando solo un vicolo stretto,

dove i giudei potevano andare a pregare.

In questa foto del 1894, si vede il vicoletto.

I giudei venivano in questo vicoletto, toccavano le pareti e pregavano.

Dopo la "guerra dei sei giorni", combattuta nel 1967, quando i giudei rioccuparono la città, il governo israeliano ordinò l'abbattimento di tutte le costruzioni presenti in quest'area, creando questo ampio spiazzo dove oggi si tengono molte cerimonie.

Per salire al muro occidentale ci si deve vestire in un certo modo.

Il capo deve essere coperto: andrebbe bene anche un cappellino come questo, ma, per rispetto, ne indosserò uno più tradizionale.

Così, metterò lo YARMULKE, e poi, anche se non è obbligatorio lo scialle per la preghiera per rispetto

al luogo in cui mi trovo, metterò questo particolare indumento prima di salire, ...così.

E adesso, andiamo verso il Muro.

Adesso siamo pronti per salire alla Collina del Tempio; ma prima, voglio che sappiate che, sebbene il Monte del Tempio sia sotto la giurisdizione ebraica, sono i musulmani che lo gestiscono; e poiché essi non tollerano le altre religioni vietano a giudei e cristiani di leggere la Bibbia o di pregare sulla Collina del Tempio.

Ma c'è un'altra cosa: i visitatori devono adeguarsi alle leggi della cultura islamica.

Ad esempio, marito e moglie non possono passeggiare per la Collina del Tempio tenendosi per mano.

Un'ultima cosa, prima di salire al Monte:

gli islamici non permettono di girare filmati con l'audio.

Così, dovremo fare dei filmati privi di audio che poi vi illustreremo con una voce fuori campo.

Questa è la moschea di Al Aqsa.

Si trova all'estremità meridionale della collina del Tempio, proprio a destra dei gradini sui quali mi trovavo pochi istanti fa.

Nella moschea i musulmani tengono i loro servizi di culto, il venerdì.

Fu eretta nel VII secolo, ma da allora è stata rimaneggiata più volte.

In questa moschea fu assassinato il re Abdullah di Giordania, nel luglio del 1951.

Dal lato est della collina del Tempio si può vedere il retro della porta Orientale.

Da questa porta, Gesù dovrà entrare quando ritornerà per essere incoronato Re dei re e Signore dei signori.

Come potete vedere, è sigillata sia da questo lato, che dal lato esterno.

Il Salmo 24 dice che la porta si alzerà per far entrare il Re di gloria.

La struttura dominante della collina del Tempio è questo edificio, chiamato il Duomo della Roccia. Fu costruita tra il 689 e il 691 d.C.

Come potete vedere, è un capolavoro di architettura islamica.

Sorge su uno spuntone di roccia che, secondo molti, potrebbe essere il sito del Luogo Santissimo, del tempio giudaico, distrutto nel 70 d.C.

Altri credono che sia stato l'altare del tempio, perché vi è inglobato un sistema per il deflusso del sangue.

A nord del Duomo c'è una piccola cupola chiamata "duomo dello spirito".

E' situata a circa 80 metri a nord del Duomo della Roccia, quasi la lunghezza di un campo di calcio.

Alcuni studiosi ritengono che questa cupola segni il punto in cui era il Luogo Santissimo del tempio giudaico.

Ma osserviamo più da vicino il Duomo dello Spirito.

Come si vede, si posa su una sporgenza rocciosa resa liscia.

Molti credono che qui si trovasse l'Arca dell'Alleanza.

A sostegno della tesi secondo la quale il tempio sorgeva a nord del Duomo della Roccia, milita il fatto che la porta Orientale è situata di fronte al duomo dello Spirito e non di fronte al Duomo della Roccia.

La collocazione della porta Orientale è importantissima perché i Rotoli del Mar Morto rivelano che quando si sacrificava una giovenca rossa, le cui ceneri servivano per i rituali della purificazione della Collina del Tempio, il sacrificio si svolgeva in cima al Monte degli Ulivi, e il Sommo Sacerdote, in piedi sui gradini del Tempio, controllava il sacrificio, guardando direttamente dalla porta Orientale.

Bene, come potete vedere da questa inquadratura, il Duomo dello Spirito è proprio di fronte alla cima del Monte degli Ulivi.

L'angolatura mostra anche come il Duomo dello Spirito si trovi quasi di fronte alla porta Orientale.

Quello che vi abbiamo fatto vedere sulla collina del Tempio solleva un interrogativo molto serio.

Se il tempio era collocato a nord del Duomo della Roccia e del Duomo dello Spirito, cos'è quella roccia che affiora sotto il Duomo della Roccia?

In I Re 8:64, leggiamo che quando Salomone consacrò il Tempio, volle sacrificare tantissimi animali, 20.000 buoi e 120.000 pecore.

E' scritto che fece erigere un altare speciale, lì sul monte del Tempio, per quei sacrifici.

Molti ritengono che lo sperone roccioso sotto il Duomo della Roccia sia proprio quell'altare particolare fatto costruire da Salomone, perché presenta dei canali per il drenaggio del sangue il che fa pensare proprio a un altare.

La ragione per la quale non possiamo sapere per certo dove fosse situato il Tempio sulla collina omonima,

è che il monte del Tempio è sotto l'autorità dei musulmani, i quali vietano qualsiasi scavo archeologico sulla collina perché, allo stato attuale, negano che il tempio giudaico si trovasse qui.

Temono che gli scavi dimostrino la verità di questa affermazione.

Prima non era questa la posizione delle autorità arabe; in passato, hanno convenuto che il Tempio fosse situato qui, e posso provarvelo senza ombra di dubbio: la pubblicazione che vi mostro fu diffusa dalle autorità musulmane nel 1924.

In essa si afferma: "il sito della Collina del Tempio quale antica ubicazione del Tempio di Salomone è fuori di ogni disputa".

Ma ammetterlo oggi, come si dice, non è "politicamente corretto".

Adesso andremo alla porta Orientale, sulla Collina del Tempio.

LA COLLINA DEL TEMPIO

Il dibattito sulla esatta collocazione del Tempio è legato a questa porta chiamata porta Orientale, Porta Bella o anche Porta d'Oro.

Ed eccone spiegato il motivo.

I Rotoli del Mar Morto hanno rivelato che il Sommo Sacerdote stava sulla gradinata del Tempio, guardando direttamente dalla porta Orientale la cima del monte degli Ulivi, mentre sacrificavano la giovenca rossa.

Quelli che credono che il Tempio sorgesse sul Duomo della Roccia, replicavano dicendo: "in realtà, accadde che la porta Orientale venne spostata a nord, a circa 250 metri, quando Solimano il magnifico riedificò le mura verso la metà del 1500".

Nel 1969, però, l'archeologo americano James Fleming, che, successivamente, diventò un noto insegnante di archeologia biblica, scoprì casualmente che l'antica porta Orientale è situata immediatamente al di sotto di questa.

Ecco come andarono le cose: Nel 1969, Jim si trovava qui a Gerusalemme per studiare e una mattina decise di venire qui per fotografare questa porta Orientale.

Ma aveva piovuto per 3 giorni: il terreno era molto molle e le pietre di calcare che coprono le tombe avevano assorbito tanta acqua.

E così, quando Jim, per fotografare, si arrampicò su una di queste tombe, il calcare cedette e lui sprofondò a circa 3 metri sottoterra, finendo in una fossa comune.

Ora, non so voi, ma io mi sarei subito dato da fare per uscirne fuori.

Lui invece si accorse di aver ricevuto una grande opportunità; tirò fuori la sua macchina fotografica, dotata di flash, e cominciò a fotografare in cerchio: ...così.

Quando fece sviluppare la pellicola, la foto scattata, guardando direttamente il muro, mostrava le cime degli archi dell'antica porta Orientale che affioravano tra i teschi e le ossa umane della tomba.

Quindi, ora ne siamo sicuri: la porta Orientale si trovava esattamente sottostante a questa che vediamo oggi.

Ora che sappiamo che l'antica porta Orientale era al di sotto della attuale porta, la supposizione che il Tempio fosse situato a circa 230 metri a nord del Duomo della Rocca è molto più giustificata.

Naturalmente, questo non ci dà la prova ma la rende molto più forte.

Se così fosse, significherebbe che il tempio giudaico potrebbe essere ricostruito senza dover abbattere il Duomo della Rocca, che così verrebbe a trovarsi nel Cortile dei Gentili.

Sarà interessante vedere come andranno le cose.

Prima di lasciare questo sito molto suggestivo, voglio rivelarvi una storia molto personale.

Cerco prima un posto all'ombra e poi ve lo racconto.

LA COLLINA DEL TEMPIO

Nel 1967, quando scoppiò la "guerra dei sei giorni", ero professore di Legge e Politica Internazionale.

Siccome mi occupavo di politica internazionale, seguivo con molto interesse questo evento bellico.

Non scorderò mai quella volta quando, al termine della guerra, lessi una notizia molto singolare.

Essa riferiva che, quando gli israeliani decisero di prendere la città vecchia, che all'epoca era sotto occupazione delle forze giordane, la via più logica per farlo era quella di raggiungerla da ovest, venendo dalla porta di Giaffa, e certo non da qui, perché l'intera zona era controllata dalla Giordania.

Ma gli israeliani hanno sempre approfittato della sorpresa, e decisero di no.

"Saliremo da qui, e, con l'aiuto della notte, attaccheremo da questo lato".

E diceva che, mentre ne discutevano, esaminavano la possibilità di aprire questo varco, mediante delle cariche esplosive, cogliendo di sorpresa i soldati giordani.

Poi, la notizia continuava, dicendo che, quando fu fatta quella proposta, era presente un rabbino ortodosso che disse: "No.

Dovrete passare sul mio cadavere!

Quella porta dovrà rimanere chiusa fino al ritorno del Messia".

Beh, amici, io non avevo idea di cosa fosse tutto ciò.

Ero cresciuto in una chiesa che non insegnava la profezia biblica e non ne sapevo nulla di profezia biblica.

Così, presi una concordanza e cercai la parola "porta".

Cominciai a leggere alcuni versetti e sapete una cosa?

Scoprii che Ezechiele 44 contiene una profezia che dice che questa porta dovrà rimanere chiusa e che nessuno potrà riaprirla fino al ritorno del Messia.

Poi consultai l'enciclopedia Britannica cercando notizie sulla porta Orientale.

Vi lessi che nessuno sa con certezza perché questa porta fu chiusa.

La migliore spiegazione è che quando queste mura furono ricostruite, nel XVI secolo da Solimano il magnifico, Gerusalemme fu percorsa dalla voce che il Messia stava arrivando.

Allora chiesero ai rabbini cosa significasse ciò.

Essi dissero "Quando il Messia ritornerà, verrà da oriente passerà attraverso la porta Orientale cacerà fuori tutti gli estranei, diventerà il Messia e regnerà su tutta la terra".

I rabbini furono mandati via e fu dato l'ordine: "La porta orientale sia sigillata.

Davanti ad essa sorga un cimitero musulmano: questo terrà lontano il Messia perché Lui non vorrà camminare in un cimitero musulmano e non può attraversare una porta sbarrata".

Bene, amici, questa è una storia importante per me perché è ciò che mi ha iniziato alle profezie bibliche.

Da quel momento mi sono sentito totalmente coinvolto.

Non potevo credere che, davanti ai miei occhi, si stava adempiendo una profezia biblica, nel XX secolo e in quel tempo.

Così, cominciai a studiare la profezia biblica intensamente.

Ecco perché chiamo questa porta: "la porta verso la profezia", almeno per quanto riguarda me.

LA COLLINA DEL TEMPIO

Per concludere questo studio sulla collina del Tempio, voglio sintetizzare per voi quello che dice la Bibbia

sui templi giudaici, quello passato e quello futuro.

Per esempio, essa ci dice che anticamente ci furono 2 templi: il primo era il tempio di Salomone e il secondo fu quello eretto dopo la cattività babilonese, restaurato dal re Erode e divenuto famoso come "il tempio di Erode".

Sono comunemente definiti "il primo e il secondo tempio".

Il terzo tempio sarà costruito prima o durante la tribolazione, e naturalmente, quello sarà il "tempio della tribolazione", nel quale l'anticristo entrerà profanandolo e proclamandosi Dio.

Ah, sapete?

Questo terzo tempio potrebbe anche essere edificato di notte.

In realtà, tutto ciò che dovranno fare sarà salire sulla collina del Tempio, rizzare un tempio a forma di tenda, tipo il tabernacolo di Mosè, e iniziare subito a offrire sacrifici.

Dopodiché, costruire una struttura permanente intorno e sopra quella tenda.

Il terzo tempio, o il "tempio della tribolazione", sarà distrutto al ritorno di Gesù Cristo.

Infatti, quando Lui ritornerà, ci sarà il più grande terremoto mai verificatosi.

Dice: "Ogni valle sia colmata, ogni monte e ogni colle siano abbassati;

Dice anche che "Ogni isola scomparve" e ciò ci fa capire che Gerusalemme sarà innalzata, diventando il punto più alto della terra.

Ci fa capire anche che il terremoto sarà talmente spaventoso che la topografia di questa zona sarà totalmente sconvolta, al punto tale che ci sarà una nuova spianata per il tempio, molto, ma molto più grande della attuale 2 o 3 volte più ampia, che sarà la spianata del tempio del grande e glorioso millennio dal quale Gesù Cristo regnerà su tutta la terra.

Che grande giorno sarà quello!

Vedete, ci sono molte sue descrizioni nelle Scritture: una delle più gloriose si trova in Isaia capitolo 2; però, una delle mie preferite, che rievoca quella di Isaia 2, si trova nel capitolo 4 del profeta Michea.

Ascoltate cosa dice il profeta a proposito del giorno in cui il Signore regnerà dal monte Sion, in Gerusalemme: "Ma negli ultimi tempi", cioè in questi tempi "il monte della casa del SIGNORE sarà posto in cima ai monti e si eleverà al di sopra delle colline e i popoli affluiranno ad esso". Sapete, nella profezia biblica, la parola "monte" viene usata sempre come simbolo di "regno", a meno che non ne venga espressamente detto il nome.

Quindi, qui sta dicendo che il regno della casa del Signore sarà reso stabile al di sopra di tutti i regni ed esaltato sopra ogni nazione.

Verso 2:

"Verranno molte nazioni e diranno: «Venite, saliamo al monte", cioè al regno, "del SIGNORE, alla casa del Dio di Giacobbe;" cioè il tempio millenale, egli c'insegnerà le sue vie e noi cammineremo nei suoi sentieri!»

Poiché da Sion uscirà la legge, da Gerusalemme la parola del SIGNORE.

Verso 3:

"Egli sarà giudice fra molti popoli, arbitro fra nazioni potenti e lontane.

Dalle loro spade fabbricheranno vòmeri, dalle loro lance, ròncole;"

Quante volte abbiamo desiderato questo giorno!

E poi il profeta conclude: "una nazione non alzerà più la spada contro l'altra e non impareranno più la guerra".

Il mondo sperimenterà mille anni di perfetta pace.

Quando leggo passi come questi tutto quello che è in me grida:

"MARAN ATA, MARAN ATA, MARAN ATA! VIENI PRESTO, SIGNOR GESU'!"